richiami in rosso, incongruenze con l'odg – c’è qualche ?? -

PRESIDENTE: buonasera, possiamo prendere posto grazie. Prego l’appello. SEGRETARIO COMUNALE: (appello nominale) 23 presenti, possiamo iniziare. PRESIDENTE: grazie. Iniziamo i lavori. Le prime quattro delibere sono delle comunicazioni che farà il sindaco. Prego sindaco, la prima comunicazione. SINDACO: la prima comunicazione è relativa ad alcune sponsorizzazioni in dare ed avere relative agli eventi culturali della stagione estiva come anticipazione di cassa e prelevamento dal fondo di riserva. Su questa materia faccio anche riferimento al fatto che ho notato sulla stampa alcune riflessioni che sono state svolte relativamente all’utilizzo del fondo di riserva. Il fondo di riserva è il fondo che viene utilizzato normalmente anzi è il fondo che deve essere utilizzato normalmente per delle esigenze di carattere eccezionale fino a quando è necessario predisporre una quota che è opportuno stanziare e mettere da parte nel caso in cui questi eventi possano insorgere nel corso dell’anno. Certo, se siamo al mese di dicembre e grazie al cielo non c’è stata nessuna alluvione particolare, non c’è stato il diluvio di Giove pluvio e non ci sono stati altri eventi calamitosi, quei soldi, che fanno parte delle risorse e quindi della parte attiva corrente dell’anno in corso possono naturalmente essere utilizzati. Questo per fare la premessa di carattere generale. Quindi utilizzare quelli che sono i fondi del fondo di riserva per quelle che sono delle iniziative, delle esigenze correnti assolutamente in linea con quelli che sono i criteri prudenziali di bilancio nello stesso momento in cui questo fondo di riserva non viene utilizzato all’inizio ma alla fine dell’anno. Quindi, vista la proposta di deliberazione presentata dal dirigente del settore governance numero 1679 del 28 giugno 2017 è stata indetta procedura per un’indagine di mercato mediante procedura aperta per l’affidamento di servizi organizzativi di supporto alla manifestazione festival nazionale conservatori di musica città di Frosinone. Con deliberazione di giunta comunale è stata approvata la quinta edizione del festival, che con successiva determinazione... vado naturalmente per sommi capi. Determinazione dirigenziale 1796 del 12 luglio, i servizi sono stati affidati per un importo contrattuale pari a € 106.000 impegnando al contempo la spesa € 36.000 con somme derivanti da sponsor commerciali, istituzionali € 70.000 derivanti dal capitolo di competenza del settore della governance. Considerato che ad oggi il riferimento dell’importo contrattuale di € 106.000 Iva inclusa risultano ??pervenute da parte le somme quota prevalente parte sponsorizzazioni?? pari a € 36.506 come già previsto con la determinazione dirigenziale del 12 luglio 2017. Rilevato che essendo giunta al termine la manifestazione urge l’obbligo di liquidazione a saldo dei servizi prestati dell’importo di € 23.000, in attesa dell’incameramento delle somme dovute a titolo di sponsorizzazione da parte dei seguenti soggetti, possono essere anticipate somme pari a € 9.000; società Ignarra auto srl, importo € 2.000, società Automobili importo € 5.000, società Unidustria Frosinone, in realtà è associazione Unindustria Frosinone per un importo pari a € 2.000. Considerato che le sponsorizzazioni da incamerare risultano al di sotto delle previsioni iniziali e che occorre comunque procedere al pagamento a saldo della rimanente somma di € 14.265,40 per evitare aggravi economici per questa amministrazione e scongiurare l’insorgere di eventuali contenziosi, dare atto che occorre procedere e adeguare lo stanziamento del capitolo di bilancio 62002001 delle spese per manifestazioni varie che non presenta attualmente sufficienti risorse finanziarie. Visto l’articolo 166 del Tuel che prevede che il fondo di riserva utilizzato con deliberazione dell’organo esecutivo da comunicare all’organo consiliare ai sensi stabiliti dal regolamento di contabilità … interventi di spesa correnti … insufficienti, visto altresì il comma 2 bis e il medesimo articolo che prevede la metà della quota minima prevista dai commi 1 e 2 ter è riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili la cui mancata effettuazione comporta danni certi all’amministrazione che pertanto come precedentemente evidenziato prestazione resa e che il mancato pagamento di quanto dovuto può rappresentare una fattispecie di quelle previste al 166 2 bis. Che in attesa delle entrate relative alle sponsorizzazioni può prevedersi al pagamento della rimanente somma di € 14.265 in corrispondenza della fattura 21L del 31 luglio 2017. Ritenuto quanto sopra esposto di dover autorizzare la suddetta anticipazione di cassa della somma specificata in favore della summenzionata società, delibera di autorizzare per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono richiamate il ricorso all’anticipazione di cassa per l’importo di € 9.000 per la deviazione?? da parte dell’importo di € 19.070 oltre Iva ancora dovuti per un totale complessivo di € 23.265,40 corrispondenti a quanto riportato negli atti contabili. Di procedere per le motivazioni esposte alla variazione del capitolo 62002001 mediante prelevamento dal fondo di riserva di €14.265,40. Di dare atto che con l’approvazione delle presenti variazioni viene rispettato il pareggio di bilancio complessivo. Di dare atto che la presente deliberazione sarà comunicata alla segreteria generale del consiglio comunale ai sensi del 166 secondo comma. E dichiarare la presente deliberazione immediatamente esecutiva. E questa è la prima. PRESIDENTE: grazie. SINDACO: vado di seguito? PRESIDENTE: possiamo anche andare sul dispositivo sindaco tanto sono comunicazioni che sono in possesso di tutti i consiglieri. SINDACO: ok. Numero due, comunicazione della delibera 526 del 06/12/1017. Abbiamo in questo caso l’utilizzo dell’importo di € 40.000 relativamente a quello che è il profilo dell’ornato, manutenzioni beni patrimoniali. Abbiamo quest’anno infatti introdotto per la prima volta quello che è un criterio di capitalizzazione di quelli che sono gli investimenti relativi alle luminarie per il Natale, tenuto conto del fatto che negli anni precedenti lo stesso importo o un importo similare veniva comunque speso ma senza capitalizzazione. Quindi venivano effettuati soltanto degli affitti che non davano resa all’amministrazione comunale. È chiaro che andare a rincorrere sempre quello che è il criterio di affittare e non capitalizzare dava alla fine dell’anno l’utilizzo in modo costante e invariato purtroppo sempre della stessa dotazione di luminarie. In questi modo che cosa facciamo. Acquistiamo invece un contingente di circa € 40.000/50.000, quindi siamo in linea con gli anni precedenti, di luminarie artistiche con un’identità particolare. Abbiamo scelto infatti il campanile utilizzando quello che è il logo Frosinone città dei campanili perché la città di Frosinone rappresenta un po’ quello che è il campanile dei campanili. Quindi andare oltre quello che è il concetto della singola individualità municipale per essere una sorta di punto di riferimento a livello provinciale. Perché tra l’altro ogni singola città ha il proprio campanile. Questo tipo di operazione è stata concordata anche con le associazioni commerciali di Frosinone. Una serie di commercianti hanno aderito anche grazie a quello che è stato il filtro dell’assessorato al commercio e dell’assessorato all’ornato urbano quindi l’assessore Rossella Testa. E quindi c’è un grande movimento che si è creato in città di condivisione di quelle che sono le scelte dell’amministrazione per quanto riguarda l’ornato anche sotto il profilo dell’ornato illuminotecnico natalizio. Quindi questo tipo di investimento è un investimento che ogni anno porterà un incremento di quella che è la dotazione delle luminarie in modo che alla fine del quinquennio, a Dio piacendo, ci sarà la possibilità di avere una dotazione superiore a € 200.000/250.000. Quindi delibera di procedere alle … esposte in premessa alle variazioni di spesa di bilancio annuale 2017-2019 per il prelevamento dal fondo di riserva per l’annualità 2017 come segue. Capitolo meccanografico 29000001 fondo di riserva, meno € 40.000. Manutenzione ornato urbano, beni patrimoniali più € 40.000. Di dare atto che con il presente provvedimento sono rigorosamente rispettati il pareggio finanziario e tutti gli equilibri di bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti. Di dare atto che la presente deliberazione sarà comunicata al consiglio comunale ai sensi del 166 comma 2 del Tuel. Di dichiarare con separata e unanime votazione la presente dichiarazione immediatamente eseguibile. Utilizzo questa delibera anche per tracciare quella che è un’altra indicazione di operazione doverosa al consiglio comunale. Cioè da qui al 31/12 sia fondo di riserva sia eventuali capitoli di spesa... PRESIDENTE: facciamo silenzio per favore? SINDACO: da qui al 31/12 dell’anno corrente, sia dal fondo di riserva, sia da altre eventuali voci attive che dovessero risultare nelle varie pieghe e piaghe, che non sono d’Egitto ma sono quelle di bilancio, saranno sicuramente utilizzati per evitare che vadano a residuo. Quindi vogliamo cercare di rendere la spesa non solo sotto i profilo della cassa anno per anno ma evitare che ci possano essere residui che si vanno ad accumulare per l’anno successivo per eventuali somme non spese. Ci saranno anche da qui al 31/12 ulteriori interventi sia d’ormato che di altre piccole attività volte comunque come attività ad utilizzare le riserve e quelli che sono i fondi che sono stati stanziati dal bilancio corrente e che intendiamo utilizzare entro il 31/12/2017. Comunicazione della delibera di giunta. Quindi questo al numero tre, 532 del 06/12/2017. Vado, se non ci sono questioni particolari anche in questo caso, a quello che è il dispositivo della delibera perché qui siamo davanti a quella che è l’integrazione del fondo relativo agli stanziamenti che l’amministrazione comunale ogni anno compie in favore degli utenti delle mense scolastiche. Sappiamo infatti che il servizio è un servizio in concessione da qualche anno a questa parte. Per cui c’è un rapporto diretto tra il cittadino quindi tra l’utente, tra le singole famiglie e quello che è il concessionario, quello che è il soggetto terzo che eroga il servizio. Abbiamo comunque ritenuto anche per quest’anno come per gli anni successivi e per gli anni futuri di mettere a disposizione dei contributi, degli aiuti alle famiglie, soprattutto quelle più esposte alla crisi per far sì che ci sia una sorta di solidarietà sociale. Solidarietà nel senso di coesione sociale rispetto a quello che sono le rette che normalmente vengono pagate. A seconda di quelli che sono i vari profili delle fasce di reddito, l’amministrazione interviene per in qualche modo contribuire, motu proprio, a quella che è l’erogazione del servizio mensa dando maggiore interesse e quindi dando maggiore spazio a quelle che sono le necessità economiche più importanti che vengono comunque analizzate, a latere di tutto questo, anche da parte dell’assessorato ai servizi sociali. Quindi delibera per le motivazioni espresse nelle premesse di prendere atto che per l’anno 2017 la somma occorrente per la copertura finanziaria integrale della spesa per la causale indicata ammonta a € 24.421,25 oltre a quanto già segnato sulle specifiche voci di bilancio. Quindi non stiamo parlando di uno stanziamento hic et nunc di € 24.000 e rotti ma è uno stanziamento integrativo. Di integrare i fondi stanziati relativi al se4rvizio di ristorazione scolastica per l’anno 2017 con l’accesso al fondo di riserva per un totale complessivo di € 24.421,25 così ripartito. Voce di bilancio 49002008 anno 2017 contributo mensa scolastica per alunni disagiati da integrare per la somma di € 16.533,52. Voce di bilancio 48500003 spese per il servizio delle mense scolastiche pasti docenti da integrare per la somma di € 26.037,73. Infatti la prima voce è per gli alunni disagiati, la seconda è per i pasti per i docenti. Perché l’attuale normativa prevede che comunque sia il servizio eroghi anche le prestazioni per i docenti che accompagnano i ragazzi e che comunque assistono i ragazzi al momento in cui viene erogato il pasto. Punto c, voce di bilancio 90002003 anno 2017 contributo servizio mensa per nuclei in carico al servizio sociale da integrare per la somma di € 1850,00. Naturalmente se ci sono nuclei che già sono incarico al servizio sociale per diverse e disagiate condizioni economico finanziarie in re ipsa noi sappiamo che questi nuclei famigliari hanno bisogno di assistenza. Quindi abbiamo diviso le tre fasce di intervento a, b, c a seconda di quelle che sono le necessità che volta per volta vengono a rappresentarsi e quindi a estrinsecarsi. Numero due. Per l’anno 2018, preso atto della indisponibilità di poste finanziarie sufficienti nel settore di riferimento di riservarsi ogni ulteriore determinazione per la concessione del beneficio agli utenti interessati. Quindi individuando queste tre categorie e portandole avanti anche per il 2018 confermiamo l’impegno dell’amministrazione comunale nel bilancio che sarà predisposto nel corso dell’anno per mantenere i livelli e quindi lo standard di qualità e di quantità del servizio erogato fino a questo momento. Di prendere atto che la indicata richiesta di integrazione finanziaria è riferita esclusivamente all’intero anno 2017. Di dichiarare la presente deliberazione con separata votazione unanime immediatamente eseguibile senza il 134, quarto comma. Andiamo al numero quattro. Sempre con le stesse fattispecie di utilizzo di quelle che sono le risorse presenti attualmente in bilancio e andiamo ad utilizzare il fondo di riserva in questo caso per il servizio di pubblica istruzione, in modo particolare per la fornitura gratuita di libri agli alunni delle elementari. Andiamo anche in questo caso al dispositivo. Per le motivazioni espresse nelle premesse di prendere atto che per l’anno 2017 la ulteriore somma occorrente per la copertura finanziaria integrale della spesa per la causale fornitura gratuita libri alunni elementari, ammonta complessivamente a € 13.109,61 oltre quanto già assegnato sulla suindicata specifica voce di bilancio. Di integrare i fondi stanziati relativi alla voce di bilancio 40002001, fornitura gratuita libri alunni elementari con accesso al fondo di riserva per un totale di € 13.109,61. Di dichiarare la presente deliberazione con separata unanime votazione immediatamente eseguibile senza il 134, quarto comma del 267 del 2000. Teniamo conto anche del fatto, nelle premesse, come viene ricordato, che la Regione Lazio definisce gli ambiti di intervento e la competenza degli enti locali in merito a lezioni per il diritto allo studio assegnando ai comuni le funzioni di collaborazione con gli organi collegiali della scuola nell’ambito delle rispettive competenze, fermo restando che … non sono in regola, non sono in linea con quelle che sono le esigenze annuali. Quindi le amministrazioni comunali, quindi non solo quella di Frosinone ma anche le altre amministrazioni in giro per la regione sono costrette ad anticipare somme che poi successivamente dovrebbero essere ripetute a carico delle casse regionali. Anche in questo senso noi ci auspichiamo, anche per il futuro che ci sia una maggiore sensibilità anche relativamente ai trasferimenti che attengono al diritto allo studio anno per anno e non con le anticipazione finanziarie dei singoli comuni che poi devono andare a ritroso e soprattutto andare ala rincorsa di quelli che sono gli stanziamenti regionali. La numero cinque. Ratifica della deliberazione... PRESIDENTE: aspetti sindaco. SINDACO: chiedo scusa. PRESIDENTE: grazie adesso diamo la parola all’assessore Mastrangeli. Abbiamo cinque ratifiche, in quanto tali cerchiamo di essere abbastanza veloci così concentreremo le attenzioni sulle delibere un po’ più... trattandosi di ratifica non è che chiedono grandi interventi, grazie. Prego assessore. ASSESSORE MASTRANGELI: signor presidente, io questa deliberazione, articolo 42 comma quarto, articolo 175 comma quattro, D.Lgs 18/08/2000, 2002??? 267, è una variazione al bilancio riguardo a degli incassi della Regione Lazio per finanziamento per il distretto B. Riguarda in modo particolare quelli che sono i servizi sociali. Abbiamo una misura uno?? in entrata. Risparmio quello che è il capitolo servizi essenziali su cui scrivere € 1.286.016,26. La spesa è di pari entità. L’entrata con partecipazione dei comuni ai servizi in appalto è di € 967.457,04 e la spesa è di pari entità. E su questo vado a chiedere un parere favorevole. Posso andare avanti presidente? Le facciamo tutte insieme oppure... PRESIDENTE: no, facciamo una alla volta, votiamole singolarmente. Se non ci sono interventi mettiamo in votazione. Per appello nominale? SEGRETARIO COMUNALE: (appello nominale) unanimità dei presenti. PRESIDENTE: grazie. Prego assessore. Numero sei. ASSESSORE MASTRANGELI: questa, signor presidente, è l’utilizzo dei proventi delle sanzioni pecuniarie della Legge Regionale 1508. Variazione di bilancio ai sensi dell’articolo 175, comma quattro dello stesso D.Lgs 18 agosto 2000, 18 agosto 2002??? 267. Riguarda quelle che sono attività per entrate di natura eccezionale che successivamente sono state ripartite per quelli che sono degli interventi in conto capitale. In modo particolare si parla di sanzioni pecuniarie, quelle che ho detto prima, 1508, che riguardano l’attività di vigilanza urbanistico-edilizia per una somma complessiva di € 164.000 che deriva da € 60.000 più € 104.000. Un aumento per l’annualità 2017 che deriva da attività dell’utilizzo proventi delle sanzioni pecuniarie, Legge 1505. Attività di controllo del territorio quindi a differenza della prima che era attività di vigilanza sul territorio, con una somma complessiva di € 82.000, quindi € 32.000 più € 52.000. E il terzo ed ultimo è un aumento per l’annualità 2017 per l’attività di utilizzo dei proventi delle sanzioni pecuniarie per l’attività di demolizione degli immobili abusivi. Per una cifra totale di € 82.000 derivata da € 30.000 più € 52.000. E su questa, signor presidente, chiedo un voto favorevole. PRESIDENTE: consigliere Guglielmi. CONSIGLIERE GUGLIELMI: grazie presidente. Volevo soltanto una rassicurazione da parte di Antonio Antonucci o chi per esso. Per quanto riguarda il parere dei revisori dei conti credo che ci sia arrivato … di una parte, quella relativa proprio al parere stesso. Volevo avere rassicurazioni di questo. Che magari nella parte allegata agli atti ci sia il parere corretto. Alla delibera numero sei … un allegato, mi sembra allegato quattro, sono arrivate tre pagine anziché immagino siano quattro. PRESIDENTE: no, sono quattro. Con le firme, l’ultima è le firme sarebbe. CONSIGLIERE GUGLIELMI: sì, manca la parte terza. A maggior ragione che non la trova Antonucci. È bene che insomma venga... PRESIDENTE: comunque sono quattro pagine di cui l’ultima, la quarta, sono solo le firme. Quindi andiamo avanti per la votazione grazie. C’è il parere favorevole della commissione e il parere favorevole dei revisori dei conti. CONSIGLIERE GUGLIELMI: dei revisori dei conti, perfetto, grazie. PRESIDENTE: la mettiamo in votazione, grazie. SEGRETARIO COMUNALE: (appello nominale) 20 favorevoli, 7 astenuti. PRESIDENTE: delibera approvata. Prego assessore. Ratifica delle delibera 490, 15/11/2017. ASSESSORE MASTRANGELI: signor presidente, questa riguarda l’efficientamento energetico, quelli che sono i fondi comunitari che sono stati erogati per arrivare a questo tipo di finalità. La delibera presidente è molto articolata e con cifre che sono state poste all’interno della delibera in maniera precisa. Io, devo essere sincero, risparmierei al consiglio comunale la lettura di tutto l’articolato perché sono diverse pagine. Però io dico, chiedo un voto favorevole su tutto l’articolato dell’efficientamento energetico. Se dovessero esserci delle situazioni che debbano essere chiarite, io sono a disposizione insieme al dirigente. Grazie signor presidente. PRESIDENTE: prego consigliere Ferrara. CONSIGLIERE FERRARA: sono contento che il comune di Frosinone si riuscito ad ottenere questi fondi comunitari. Questa fu un’iniziativa che presentò l’ex assessore all’ambiente Francesco Trina e ricordo che lavorammo insieme su questo progetto. Velocemente, si tratta di un nuovo impianto fotovoltaico completo di telecontrollo per la sede comunale di Piazza VI dicembre per € 669.000. l’intervento alla scuola secondaria di primo grado Nicola Ricciotti per € 699.000 e l’intervento alla scuola primaria e dell’infanzia Giovanni XXIII per € 304.000. Quindi un efficientamento energetico particolarmente importante che farà risparmiare anche costi delle utenze e quindi si pagheranno meno bollette nel prossimo futuro per quanto riguarda il comune di Frosinone. Anticipo il voto favorevole di Fratelli D’Italia e con soddisfazione ringrazio anche l’ex assessore Trina perché ha seminato bene ed adesso il comune raccoglie. PRESIDENTE: grazie. Consigliere Pizzutelli. CONSIGLIERE PIZZUTELLI S.: molto rapido. Non è una considerazione. Nel parere dei revisori dei conti c’è scritto che c’è la necessità di fare una rettifica di carattere formale. La necessità di apportare modifiche correttive. Volevo soltanto ribadirlo se era sfuggito perché c’era probabilmente un refuso di carattere numerico. È solo l’indicazione che magari poteva sfuggire per evitare di dover ritirare il deliberato. PRESIDENTE: si prende atto come segreteria e si faranno i dovuti controlli. Grazie. Se non ci sono altri interventi... prego consigliere. CONSIGLIERE ???: assessore Mastrangeli buonasera. Ma questi soldi che verranno impiegati sulla scuola Giovanni XXIII non tengono conto della nuova scuola elementare di Corso Lazio oppure quella rimarrà come plesso scolastico? Non si sa. SINDACO: sono due situazioni completamente diverse. Quindi stiamo parlando di interventi di manutenzione straordinaria da una parte e di gestione delle risorse finanziaria per quanto riguarda gli altri … CONSIGLIERE ??? va bene, grazie. PRESIDENTE: grazie. Possiamo mettere in votazione la ratifica. SEGRETARIO COMUNALE: (appello nominale). PRESIDENTE: ratifica approvata. Prego assessore. ASSESSORE MASTRANGELI: grazie signor presidente. Con questa delibera al punto otto, articolo 42, comma quattro, andiamo ad avere delle maggiori entrate per € 859.846 che vanno a correggere l’incremento di 0,8 della Tasi di cui già il consiglio comunale si è occupato varie volte. In misura maggiore derivano da un recupero tributario operato proprio dall’ufficio tributi per ciò che riguarda la Tarsu e la Tares pari a € 154.673. e il secondo, quello che dà un gettito maggiore, è quello del recupero Ici Imu, che dà un contributo di € 554.697. Il resto poi sono altri capitoli che danno un contributo senz’altro minore ma che comunque tutti quanti insieme concorrono ad arrivare a questa cifra che va a coprire questo 0,8 di cui è stato già parlato diverse volte in consiglio comunale, signor presidente. Grazie. Su questo chiedo un voto favorevole. PRESIDENTE: prego consigliere Pizzutelli Stefano. CONSIGLIERE PIZZUTELLI S.:. grazie signor presidente. Innanzitutto c’è purtroppo una sorta di piccola, non pregiudiziale ma non nel senso di richiesta di chiarimento perché in sede di commissione eravamo... che è stata convocata in maniera molto tempestiva, nel senso che la convocazione è arrivata circa dieci giorni prima del momento in cui si è tenuta la commissione. Ma eravamo presenti tutti e cinque i componenti, era presente l’assessore ma non c’era nessuno della struttura. Ovviamente questa è una constatazione. Ma il problema principale di questo fatto è che la prima considerazione da fare su questa delibera è proprio in relazione alle due partite di recupero Tarsu e recupero Ici Imu. Cioè la constatazione di carattere teorico è, ad esempio, l’Ici in linea di principio, un Ici di maggior... senza un accertamento per assenza di dichiarazione, attualmente, nel 2017 non potrebbe essere più fatta perché l’Imu l’ha sostituita ai tempi di prescrizione scadevano l’anno scorso. Quindi per poter esaminare compiutamente questa delibera, e quindi per un attimo prescindendo da quello che è il merito politico sulle altre variazioni di bilancio, non avendo questo tipo di informazione e trattandosi di recupero evidentemente non c’è possibilità di poter... non avendo neanche avuto la possibilità di poterlo ottenere in sede di commissione. Questo era. Io personalmente sono privo di informazioni. Perché essendo un accertamento ed è del tutto evidente che l’elemento più rilevante è il dettaglio dei soggetti nei confronti dei quali questi accertamenti sono emessi. Questo perché. Se ricordate, quando è stata fatta la delibera sulla Tasi, sull’annullamento in autotutela della Tasi, è stato specificato in sede di delibera che sarebbe stata compensata da accertamenti nei confronti di soggetti, insinuazioni al passivo e altre indicazioni di questo genere. È del tutto evidente, e non c’è neanche bisogno di essere un tecnico del bilancio, che evidentemente questi elementi non sembrano, così come vengono descritti avere la capacità di poter essere non solo obbligazioni giuridicamente perfezionate e quindi in questo caso inseriti in bilancio, ma importi recuperabili e quindi senza indicazioni che il fondo crei dubbi di esigibilità. Questo è la premessa. Per cui presidente, se è possibile avere un chiarimento anche per gli altri. Perché a me personalmente l’assenza di questo dettaglio impedisce comunque di poter dare un voto favorevole. Per cui, non so, se continuo l’intervento e poi i tecnici in qualche modo vogliono darmi una risposta. Ma io non ho il dettaglio di € 710.000 circa di maggior entrate. È evidente che la variazione si regge principalmente su questo. Senza questo dettaglio e senza avere nozione di quelli che sono i soggetti verso i quali viene fatto il recupero io ritengo che sia... PRESIDENTE: ok, abbiamo capito, abbiamo presente il dirigente. CONSIGLIERE PIZZUTELLI S.: va bene. Allora continuo con... sentiamolo su questo e poi continuo presidente, grazie. PRESIDENTE: se ha da dire ancora qualche altra cosa. ASSESSORE MASTRANGELI: io farei intervenire il dirigente perché è lui che deve dare questo tipo di... CONSIGLIERE PIZZUTELLI S.: sì perché non l’abbiamo avuto. DIRIGENTE ???: Allora, a fronte del... buonasera. A fronte degli importi che sono iscritti, ed esistono atti emanati da parte del settore da parte di soggetti che erano inadempienti. Per quanto riguarda l’Ici teniamo conto che fino alla fine dell’anno 2017 è possibile per quelli che hanno emesso la relativa dichiarazione nel 2011, e quindi anche per le attività che sono state espletate. Per cui se in sede di recupero si trovano ulteriori soggetti... e questa è un’attività che inizia all’inizio dell’anno e finisce prima della scadenza del 31/17. Sto parlando di tutte le attività accertative che riguardano i periodi che possono essere poi successivamente prescritti. Per cui da questo punto di vista i maggior sforzi si fanno esattamente nei mesi... nell’anno e anche finali. Per quanto riguarda invece quelli assistiti come si diceva, dall’insinuazione del passivo, si tenga presente che si tratta di crediti privilegiati e non chirografari da questo punto di vista. E in ogni caso non rientrano in attività precedentemente effettuate. Per cui anche queste si trattava di omissioni di pagamento di imposte e sono stati accertati come tutti gli altri soggetti giuridici. PRESIDENTE: ok grazie. CONSIGLIERE PIZZUTELLI S.: continuando l’intervento... PRESIDENTE: Possiamo concludere però perché altrimenti... CONSIGLIERE PIZZUTELLI S.:. presidente, io l’intervento lo finisco quando l’ho finito e nei tempi che mi chiede... ma sono rapidi, non si deve preoccupare. Lo sa che non sono... non perdo tempo. All’interno di questa variazione due sono le voci più rilevanti che credo occorra sottolineare. La prima è quella relativa all’incremento per € 350.000 delle spese di manutenzione per quanto riguarda il Matusa. Fra l’altro è l’unico elemento della variazione dove c’è una descrizione di carattere narrativo alla pagina due della delibera di giunta dove viene indicato che, occorre procedere al finanziamento di specifici interventi che riguardano i lavori di sistemazione del parco del Matusa. Ora, a prescindere dal fatto che è stato da tempo richiesto il dettaglio di questi € 350.000 ma non è stata data risposta pur essendo trascorsi i termini previsti dallo statuto e dal regolamento del consiglio comunale, la domanda che io faccio riguardo a questo tipo di somme è la stessa sulla quale vorrei prima o poi una risposta. Che ovviamente non è una risposta sul parco. Quello è assodato, penso di averlo compreso e il sindaco l’ha spiegato anche fin troppe volte e fin troppo bene. La mia domanda è molto semplice e cioè se è stato fatto un impegno di circa € 165.000 per quanto riguarda i lavori che sono stati fatti attorno al green day, con delibere fra l’altro predatate. Perché erano di tempi... di impegni presi in tempi successivi. La prima domanda da fare è perché, se si superano i limiti dell’articolo 36, del decreto legislativo sul codice degli appalti, non vengono fatti dei bandi. E quindi vengono fatti degli affidamenti diretti, fra l’altro a cifre sempre piuttosto singolari. Perché Recinedil, per dire un nome, viene fatto un affidamento a € 39.700 sulla base di un preventivo che non è a disposizione dell’ente perché non mi è stato consegnato e mi è stato detto che l’ente non ha. Quindi il preventivo è citato nella delibera ma non mi è stato mai consegnato. Quindi € 39.700 è sempre molto vicino al limite dei € 40.000. La domanda sul parco Matusa è in fondo sempre la stessa. Come so che per quanto riguarda la piantumazione l’assessore Tagliaferri aveva specificato che si farà un bando e su questi ovviamente siamo contenti e siamo d’accordo. Come in senso generale nell’impegno per il parco, voglio toglierlo di mezzo questo problema. A me interessa comprendere come si possano fare € 125.000 di interventi, fra l’altro di fretta, tanto che addirittura l’assicurazione per il green day è stata pagata da un privato e poi rimborsata. Insomma siamo a questi livelli. E delibere fatte appunto dopo l’intervento... lo so, il privato sta salutando in questo momento. E quindi comprendere come si possa in questo modo adempiere alla normativa sugli appalti . il resto, ribadisco, è per me assodato. L’altra problematica... quindi adesso si fa un intervento, questo deve essere chiarito a tutti, si fa una variazione di € 350.000 sulle manutenzioni del parco Matusa. Non si tratta della costruzione che mi sembra che vada, con gli oneri concessori, sulla base della delibera generale che conosciamo. Un’altra variazione rilevante sulla quale credo che sia il caso di mettere enfasi, è l’incremento da € 90.000 a € 120.000 dell’importo per il servizio mantenimento di cani. Anche qui la domanda che è stata fatta sempre in sede di interrogazione a risposta scritta, la quale risposta non è pervenuta, è se sono € 120.000, e quindi anche in questo caso superiore al limite dell’articolo 36 del Decreto Legge appalti, per quale motivo non è stato mai fatto un bando? E dico mai per essere chiari dal punto di vista temporale, perché l’affidamento principale al soggetto più rilevante addirittura risale ad una delibera del commissario Laudanna del 1998. L’importo del servizio mantenimento di cani, che è €3 per il canile rifugio e € 4 per il canile sanitario, è invece stabilito da una delibera di giunta fra l’altro praticamente irreperibile perché quella che viene citata non è corretta, ci sarà un errore di stampa. Allora la domanda che mi pongo è, perché non viene fatto un bando? L’individuazione di soggetti beneficiari, non nel senso perché siano beneficiari di dazioni ma beneficiari dei pagamenti per effetto dei servizi eseguiti, perché non sono... come sono stati individuati? Ultima domanda. Dato che, facendo delle semplici ricerche si può andare a verificare che i bandi che vengono fatti da comuni consimili, vengono fatti a importi di giorno mese di... PRESIDENTE: scusi. Stiamo parlando di una ratifica di una delibera. CONSIGLIERE PIZZUTELLI S.: è una variazione di bilancio che è rilevantissima. PRESIDENTE: non stiamo in occasione della discussione del bilancio. Scusate, per favore. CONSIGLIERE PIZZUTELLI S.: datemi trenta secondi. Scusate, no... PRESIDENTE: sono temi che lei in particolare più volte ha reiterato qui dentro. CONSIGLIERE PIZZUTELLI S.: no, l’ho fatto una sola volta. Non ho avuto nessuna risposta. PRESIDENTE: atteniamoci alla ratifica della delibera. CONSIGLIERE PIZZUTELLI S.: benissimo. Per cui dato che questo... PRESIDENTE: andiamo a chiudere perché altrimenti veramente diventa una cosa ingestibile. CONSIGLIERE PIZZUTELLI S.: ero a trenta secondi dalla fine. Mi ha interrotto sull’apice, PRESIDENTE: eh lo so, però ogni volta sconfiniamo su quelli che sono i contenuti della... CONSIGLIERE PIZZUTELLI S.: sui tempi non sconfino mai e lo sa. PRESIDENTE: no no. CONSIGLIERE PIZZUTELLI S.: va bene, me lo rilevi la prossima volta. Per cui ritengo che questo tempo di variazioni scontino questo peccato originale per entrambe queste variazioni rilevanti. Non c’è dettaglio e gli importi non paiono assolutamente certi nel quantum e nel … e quindi la variazione non assicura a mio avviso l’equilibrio di bilancio. Grazie. PRESIDENTE: consigliere Cristofari. CONSIGLIERE CRISTOFARI: buonasera presidente. Io limito molto il mio intervento a due aspetti. Il primo, ricordiamoci che questa è figlia della delibera dell’aumento previsto che non è stato realizzato in autotutela perché impedito dal Ministero delle finanze. Secondo. Anch’io leggo qualche volta i giornali sindaco e devo dire che continuo a leggere € 50.000.000, il piano di rientro. Il piano di rientro stiamo su € 30.000.000, lo sappiamo tutti, è certificato. E poi devo dire che questa sua valutazione in ordine a come è stato realizzato il bilancio, che dimostra che i soldi erano ampiamente finiti. Lo dimostra la questione di Solidiamo rinviata di sei mesi e lo dimostrano le otto variazioni di bilancio a cui ho assistito da luglio ad oggi. Non è proprio come dice il sindaco, che è necessario per forza azzerare questi soldi della riserva straordinaria. Perché significa solo non rifinanziarli. Sei soldi restano vanno nella riserva obbligatoria e non si rifinanziano. Quindi il bilancio dell’anno successivo prevede quell’avanzo che viene stornato. Invece noi qui assistiamo negli ultimi due mesi circa, ad un azzeramento di quella posta che è un azzeramento che sicuramente avrà delle caratteristiche di legalità ma dimostra però una gestione complessiva non proprio accettabile. Per altro annuncio il mio voto negativo, così non farò la mia dichiarazione di voto per questa variazione proprio per ragione che le poste messe in campo... no scusa, non sono poste certe. Non è che sia scorretto aver scritto quelle del 2017 naturalmente, ma sono accertamenti in corso di cui non sappiamo la fine ed io personalmente non mi piace finanziare con poste non certe un capitolo di bilancio. Grazie. PRESIDENTE: grazie. Consigliere Pizzutelli Angelo. CONSIGLIERE PIZZUTELLI A.: presidente avevo chiesto la parola, poi gli altri consiglieri hanno più o meno esplicitato alcuni punti che avrei voluto riferire. A margine di tutto ciò anticipo il voto contrario appunto per l’incertezza, questo come criterio generale e motivazionale, del recupero. Sappiamo benissimo che l’attività, sia del recupero tributario che poi anche l’altra messa in campo per ovviare allo storno e quindi per recuperare l’impossibilità dell’aumento della Tasi, non ci convincono. Motivo per cui anticipo, ma già l’ha fatto il consigliere Cristofari che mi ha preceduto, il voto negativo. PRESIDENTE: grazie. Consigliere Ferrara. CONSIGLIERE FERRARA: io volevo chiedere chiarimenti all’assessore al bilancio Mastrangeli e veramente anche al tecnico Giannotti, al dirigente, sulla voce E/7.1.0. Cioè anticipazione da istituto di tesoreria. Io, da quanto ho capito, faccio una breve premessa per capire dove voglio andare a parare. La necessitò di attingere dalle anticipazioni di cassa è stata determinata da alcuni debiti fuori bilancio, questo è quello che mi è noto. Ma maggior parte di questi debiti fuori bilancio sono stati generati dalle uscite conseguenti a sentenze perse dall’avvocatura. E questo comune di Frosinone, per quello che ne so io, ne ha perse diverse di cause . E quindi poi in conseguenza c’è stata questa necessità di debiti fuori bilancio. Poi ci sono state una serie di spese non previste. Ma la responsabilità di questi sbilanci di cassa è dei dirigenti perché quello che ne so io. E generalmente gli introiti devono corrispondere alle poste di previsione. Cioè c’è un bilancio di previsione, poi c’è un’attività che deve essere diretta ad incassare quindi ad avere delle entrate, a rendere certe le entrate, quelle previste. E poi ci sono questi consuntivi, quando c’è sbilancio di cassa, c’è una cassa negativa, c’è un’anticipazione di tesoreria. L’anticipazione di tesoreria deve essere l’eccezione, non la regola. Da quello che vedo io quest’anno è stata la regola, e quindi questa cosa mio avviso non va bene, e mi riferisco soprattutto alla gestione proprio in generale. Poi c’è un discorso... la necessità evidente è quella di aumentare le entrate. Faccio un esempi per rendere bene il concetto. Noi abbiamo assistito ad un cambio di dirigenza per quanto riguarda l’ufficio urbanistica. Però io non ho assistito finora ad una riorganizzazione di questo ufficio, diretta soprattutto ad aumentare le entrate. Quindi ecco, il mio invito da un punto di vista politico, come consigliere di maggioranza, è quello di fare in modo di riorganizzare i vari uffici affinché le entrate diventino certe e quindi ci sia un accertamento effettivo. PRESIDENTE: scusi consigliere, però, ripeto, qui stiamo facendo una ratifica di una delibera. CONSIGLIERE FERRARA: no, stiamo parlando di anticipazioni di cassa. PRESIDENTE: sì, bravo. Però non è il bilancio, non è gli indirizzi del bilancio, la politica di gestione. Atteniamoci un po’ a quella che è la ratifica di questa delibera. Poi avremo occasione prossimamente, perché il bilancio arriverà, e faremo tutte queste altre argomentazioni, affronteremo tutti questi temi che sono sicuramente meritevoli di attenzione. Scusi se intervengo, se possiamo accelerare la domanda. CONSIGLIERE FERRARA: però presidente, io sono stato eletto come tutti i consiglieri qui dentro ed è giusto che abbiamo il diritto di parola. Se veniamo censurati per ogni singola situazione... PRESIDENTE: non voglio togliere la parola a nessuno però abbiamo degli argomenti un perché’ più importanti e queste sono le... CONSIGLIERE FERRARA: a mio avviso è molto importante. Qui parliamo di € 10.000.000 di anticipazioni di tesoreria. PRESIDENTE: sono delle ratifiche dove purtroppo volendo o nolendo non è che si posa fare granché. Sono delle delibere assunte, vanno ratificate, punto. CONSIGLIERE FERRARA: volevo sentire la parte tecnica, se mi dà la spiegazione su questo importo così rilevante, € 10.000.000 anticipazione di cassa. ASSESSORE MASTRANGELI: io volevo rassicurare il consigliere Ferrara. Già l’abbiamo rassicurato con la struttura in maniera privata di fronte ad altri quattro consiglieri, che questi € 10.000.000 sono a pareggio. Sono entrate ed uscite. Non sono anticipazioni di cassa. Questo è un platfond maximum. Noi adesso in anticipazioni di cassa siamo a € 2.000.000. Potrebbe... certo, tutto è opinabile, potremmo stare molto meglio, potremmo stare molto peggio. Però non riguarda quei € 10.000.000. L’osservazione che faceva il presidente purtroppo è un’osservazione calzante. Qui stiamo facendo una ratifica, non è che stiamo parlando del merito. Io ho sentito anche le opposizioni. Ma c’è poco da rispondere perché queste sono delle opinioni. Ho sentito il consigliere Cristofari che dice che secondo lui... benissimo, secondo lui, è una sua opinione, se la tiene. Io posso dire che la struttura ha firmato questa delibera dando la certezza di quelli che sono i numeri. Oltre la struttura ci sono i revisori dei conti che l’hanno rifirmata assumendosi la responsabilità. Lui la pensa così, la pensasse così. Ognuno di noi qua dentro deve avere opinioni, poi sono i fatti quelli che prescindono e creano spartiacque su quello che sono le idee. Io parlo di fatti, gli altri parlano di idee... PRESIDENTE: assessore, molto chiaro. ASSESSORE MASTRANGELI: che sono assolutamente da tenere in grandissima considerazione. Ne faccio tesoro, la tengo in massimo rispetto ma sono comunque delle opinioni. Io sono comunque abituato a ragionare su quelli che sono i fatti, su quelli che sono i numeri. I fatti e i numeri vengono certificati anzi vengono prima sottoposti da quella che è la struttura dai funzionari. Vengono approvati dai dirigenti e poi c’è un’ulteriore certificazione che è quella dei revisori dei conti. Quindi io mi sento assolutamente blindato. Poi che si voglia fare terrorismo e che ci sia pure qualcuno da parte della maggioranza che giustamente è nuovo, si fa prendere un po’ dal panico... questa fa parte del gioco perché è giusto pure che sia così. PRESIDENTE: grazie assessore. ASSESSORE MASTRANGELI: Però restiamo su quella che è la contingenza della delibera. PRESIDENTE: consigliere Magliocchetti, voleva dire qualcosa? CONSIGLIERE MAGLIOCCHETTI: io però volevo sentire il dirigente cortesemente, presidente. ASSESSORE MASTRANGELI: prego, ha ragione. DIRIGENTE GIANNOTTI: per quanto riguarda le anticipazioni di cassa, non significa che c’è uno sbilancio di cassa. Io posso avere come delle fluttuazioni, i comuni hanno una serie di flessibilità. Immaginiamo che per esempio l’Imu la incassiamo a giugno e a dicembre. Ci sono dei periodi dove non ci sono incassi e periodi dove invece questi incassi sono molto più consistenti. Proprio per questo il legislatore è intervenuto dando la possibilità agli enti di avere questa possibilità di accedere a queste anticipazioni. È una flessibilità tipica che è concessa e che le tesorerie di tutti i comuni sono obbligate a dare proprio per garantire che i trasferimenti che vengono fatti dallo stato con cadenza periodica non corrispondono esattamente alle esigenze dei pagamenti. Perché se da una parte mi dicono che devo rispettare i tempi di pagamento dei fornitori che sono trenta giorni, è chiaro che dico io che non rispetto i trenta giorni e pago quando mi paga lo Stato. A me arrivano gli interessi in mora all’8,5%, invece lo Stato mi dà 0,1% se... che è l’interesse legale. Quindi c’è una frizione tra una differenza sostanziale. Questa attività si chiama anticipazione di tesoreria. Cioè il comune attinge per poi una volta avere i relativi incassi per chiuderla. La sommatoria di tutte le anticipazioni insieme ala sommatoria di tutte le chiusure sono € 10.000.000. ma un comune che gestisce € 40.000.000, se io faccio una sommatoria di € 400.000, € 1.000.000... e poi sono tutte chiuse, tant’è vero che pareggiano, sono dieci da una parte e dieci dall’altra. ASSESSORE MASTRANGELI: siamo arrivati anche a € 18.000.000. DIRIGENTE GIANNOTTI: sì, anche a € 20.000.000. Dipende dalle attività. Se ho dei finanziamenti regionali di € 40.000.000 è chiaro che mi posso trovare a pagare i fornitori ed avere delle anticipazioni che, sommate tra di loro, nel limite massimo, che oggi sono € 11.000.000... tant’è vero che anche adesso nella legge di bilancio 2018 hanno ridato non i tre... hanno aumentato voglio dire i tre quinti del totale delle entrate del titolo uno e due. Quindi stanno dando maggiore flessibilità. Ci si rende conto che quei € 10.000.000 che per me è il massimo, quei € 10.000.000 che stanno scritti là, non è il massimo, è la sommatoria delle anticipazioni con la sommatoria delle chiusure. Se vado dall’inizio dell’anno posso arrivare a € 40.000.000, € 50.000.000 ma posso avere una cassa positiva perché dipende dai flussi di cassa che mi arrivano essendo una sommatoria, quattrocento, ottocento, cinquecento, tutte chiuse tra di loro. Quindi è un calcolo algebrico, matematico, che nulla ha a che vedere con l’esposizione. PRESIDENTE: grazie. Consigliere Magliocchetti. CONSIGLIERE MAGLIOCCHETTI: grazie presidente. Sarò estremamente sintetico perché come giustamente è stato ricordato più volte, qui bisogna soltanto prendere quasi atto di una ratifica già espressa dalla giunta. Però gli interventi dei colleghi dell’opposizione, mi piace definirli della minoranza, alcuni anche estremamente interessanti... sollecitano però delle risposte. La prima risposta di carattere tecnico l’ha data già il dirigente, il dottor Giannotti. Se è vero, come è vero, che questa amministrazione ha dei tempi di pagamento dei fornitori assolutamente congrui, mi corregga se sbaglio, sia l’assessore Mastrangeli che il dirigente Giannotti. Paghiamo a trenta giorni? Quindici, addirittura, c’è stato un ulteriore miglioramento. È chiaro che se vogliamo mantenere questo aspetto virtuoso è un po’ la coperta corta che se la tiriamo da una parte poi ci si scopre dall’altra. E quindi questo penso che sia un provvedimento direi quasi fisiologico per un’amministrazione che vuole dare delle risposte concrete e virtuose nei confronti di fornitori. Però al di là delle chiacchiere che può fare un consigliere di maggioranza ci devono supportare i pareri dei soggetti deputati alla certificazione di questo genere di iniziative per capire se stiamo agendo conformemente alle norme, alle procedure, alla legge, ancorché di contabilità, o se pure stiamo facendo qualcosa di sbagliato. È come al solito, chi ce lo può garantire? Un soggetto terzo, che è il collegio dei revisori. Il quale collegio... vi risparmio tutta quanta la tiritera di natura numerica e contabile. Alla fine dice, ritenute attendibili sotto il profilo contabile e coerente le previsioni così come scritte nel bilancio di previsione. Congrue le previsioni sulla scorta delle manifestate esigenze e del grado di realizzazione dei servizi affidati. Preso atto... e poi chiaramente che il segretario ha partecipato, che risulta rispettato il pareggio di bilancio complessivo finanziario e degli equilibri generali di bilancio 2017-2019. Verificata la congruità, la coerenza e l’attendibilità alla luce della natura e delle motivazioni di tale variazione. Le motivazioni le ha spiegate molto bene il dottor Giannotti e sono ovviamente riportate nella delibera. Tutto ciò premesso esprime parere favorevole alla proposta di variazione di delibera. Penso che non ci sia latro da aggiungere quindi anticipo il mio voto favorevole. Grazie. PRESIDENTE: grazie. Possiamo mettere in votazione la ratifica? Come? CONSIGLIERE PIZZUTELLI S.: dicharazione di voto. PRESIDENTE: Prego. CONSIGLIERE PIZZUTELLI S.: dichiaro non solo il voto negativo ma voglio precisare che le variazione di bilancio sono di esclusiva competenza del consiglio comunale tranne variazioni di presa d’atto che sono della giunta, ai sensi dell’articolo 175, comma quattro. E che la giunta può, come in questo caso, fare le delibere da inviare a ratifica solo in caso di motivata urgenza. Essendo quindi che questo... non può essere considerata la ratifica come un mero atto di carattere notarile. Perché se il consiglio comunale per un motivo straordinario della sorte votasse la ratifica si dovrebbe anche indicare le modalità con cui viene fatto l’equilibrio. Per cui non è un atto notarile, non è una presa d’atto ma è una competenza del consiglio che la giunta si prende in base alla legge in caso di motivata urgenza. Quindi il voto è negativo. PRESIDENTE: Grazie consigliere. Consigliere Guglielmi. CONSIGLIERE GUGLIELMI: grazie presidente. Evidenziando anche quanto appena detto noi abbiamo, come polo civico, massima fiducia nei confronti dell’amministrazione, nei confronti dell’assessore e lo ringraziamo per l’operato che in questi anni ha fatto per quanto riguarda il discorso delle... la riduzione delle spese dell’ente. Come evidenziato anche dal dirigente Giannotti credo però che debba essere attenzionata ancora di più la parte relativa alle entrate. E quindi è con questo monito che come polo civico intendiamo dare uno spunto ancora maggiore all’amministrazione che... ci assumiamo come ci siamo assunti la responsabilità da quando siamo stati eletti ed ancor prima, di portare avanti il compito al quale siamo stati deputati. I cittadini ci hanno dato questo onere e onore che rispettiamo. Però riteniamo opportuno che da oggi in poi caro sindaco si attenzioni questo e si massimizzi il più possibile l’entrata. Perché non è possibile leggere che i dodici pensionamenti vadano a compensare questo perché dobbiamo porci anche il problema di cosa andranno a creare questi pensionamenti. Perché abbiamo oggi e nel prossimo futuro persone che andranno in pensione, che svolgono attività in ruoli apicali che probabilmente hanno contribuito proprio in questo recente a dare la possibilità, come è stato fatto, la spesa. Quindi annunciando sulla fiducia il voto favorevole per quanto riguarda quella variazione relativa alle entrate, riteniamo che da gennaio si debba un attimo focalizzare l’attenzione su questo. PRESIDENTE: grazie. Nessun’altra dichiarazione di voto? Prego sindaco. SINDACO: per quanto riguarda le questioni relative agli introiti e quindi alle entrate è chiaro che la raccomandazione che fa la parte politica agli uffici è di sensibilizzare, quindi singoli funzionari e singoli dirigenti, laddove ci sono settori di entrata, ad incrementare le entrate ma che non possono riguardare esclusivamente quello che è i profilo tributario. Quindi tutto quello che attiene alla materia urbanistica ed in particolare all’edilizia privata, è chiaro che con la riorganizzazione ulteriore degli uffici che stiamo procedendo a portare avanti avrà necessità di ulteriori stimoli, quindi input. Perché riteniamo che laddove vengano date riposte concrete da parte degli uffici a situazioni urbanistiche ed edilizie, questo sia foriero non soltanto di sblocco di profili di carattere economico finanziario per quanto riguarda le risorse di provati ma anche di incameramento di nuove risorse a favore dell’ente comunale. Oltre a quella che è la grande tematica per la quale stiamo procedendo ad istituire un settore autonomo, come già rappresentato nel Dup e anche nel programma elettorale, ossia il settore che si occuperà della riconversione del diritto di superficie in diritto di proprietà riguardando questa vicenda migliaia di abitazioni presenti sul nostro capoluogo e quindi dando la possibilità non solo della certezza del diritto a quelli che sono i titolari degli immobili ma anche la certezza di un minimo di incasso economico finanziario per quanto riguarda le risorse dell’ente. Tenendo conto anche della circostanza che questo esperimento che è stato portato avanti da parte del comune di Roma in epoche, e quindi in gestione commissariale molto recente, ha dato ottimi risultati, sia per quanto riguarda il privato che per il pubblico. Quindi stiamo continuando ad individuare dei settori qui quali intervenire. Settori da intervenire che sono alternativi rispetto a quello che è il profilo della mera imposizione tributaria sic et simpliciter. Per quanto riguarda invece quello che è il profilo che è stato tirato fuori da altri consiglieri che sono intervenuti relativamente a quelli che sono i conti dell’ente, noi ribadiamo quello che è il concetto relativo al fatto che dobbiamo distinguere quello che è l’ammontare del piano di risanamento dall’indebitamento che è stato purtroppo consolidato e trovato nel 2012-2013. Sono due questioni ben distinte. Quando si dice, ah ma si fa ricorso a troppe variazioni di bilancio, probabilmente non ci si rende conto ancora che cosa significa gestire un comune e soprattutto gestirlo per quanto riguarda la parte della governance. Perché su quelli che sono i conti comunali e soprattutto su quelle che sono le partite correnti vanno ad incidere molto spesso, come qualche consigliere avrà avuto modo di leggere e di notare senza neppure troppa perspicacia in un passato recente e non remoto, vanno ad incidere in misura consistenza qualche cosa che si chiamano sentenze. Ecco queste sentenze non è che si originano dalla mattina alla sera perché non è che stiamo parlando di interventi o patologie acute per cui sappiamo si va presso un pronto soccorso. Hai un problema e quindi viene immediatamente neutralizzato. Sono sentenze che riguardano, per utilizzare paralleli, patologie pregresse. Quindi che cosa avviene. Se una sentenza purtroppo viene emessa nel 2017, a giugno del 2017 e quella sentenza non era stata preventivata in passato ma soprattutto l’esito di quella sentenza poteva essere preventivato. A meno che noi diciamo, istituiamo un fondo a livello prudenziale dove inseriamo il petitum e quindi la quantificazione massima di tutte le citazioni che noi andiamo a ricevere come comune. Ma significherebbe paralizzare non soltanto l’amministrazione comunale, significherebbe paralizzare sostanzialmente tutti quelli che sono i bilanci di tutte le aziende private che oggi girano per il paese. Che cosa avviene. Quella sentenza va a drenare, anzi va a bloccare di fatto delle risorse che tu avevi preventivato nel corso dell’anno. Noi abbiamo pagato, anche di recente, come è ben noto a tanti consiglieri comunali sia di maggioranza che di minoranza, e prima di noi lo sanno gli uffici finanziari, abbiamo pagato sentenze del valore di € 2.500.000 per questioni che andavano avanti da forse dodici, tredici anni. Per espropri, e stiamo parlando di espropri per non parlare di altre vicende, che non è che sono state originate nel 2012 ma che andavano avanti da parecchi anni. Certo, magari sarebbe opportuno andare a verificare perché su quelle sentenze non era stato effettuato, al momento in cui è stata notificata la citazione, nessun tipo di valutazione prudenziale con un accantonamento, con un fondo ad hoc. Ma questo non è che può ricadere però su chi gestisce l’amministrazione successivamente. Dov’è che vogliamo andare a parare. Noi, fino ad adesso siamo riusciti anche spostando risorse dall’una e dall’altra parte, a non essere dichiarati insolventi. Io ribadisco questo concetto, lo dico con molta chiarezza, sia a maggioranza che a minoranza. Fino ad ora, anche e soprattutto grazie agli sforzi che sono stati compiuti da parti del nostro assessorato con i funzionari all’interno del nostro assessorato ed i dirigenti, la Corte dei Conti, la commissione ed il Ministero degli interni per quanto riguarda la sezione anche autonomia enti locali, sì finanza e locali eccetera, hanno sempre evidenziato come siamo riusciti a rimanere coerenti ed in linea con quelli che sono stati gli intendimenti del 2013. E ribadiamo anche quel famoso concetto. Quando noi affrontammo nel 2013 quella vicenda, qualcuno ebbe anche il coraggio di dire, ah no, abbiamo letto anche nel corso della recente campagna elettorale in qualche dichiarazione forse un po’ improvvisata, perché è stato fatto quel piano di risanamento? Poteva anche non essere fatto, è stat una pazzia fare il piano di risanamento. Non è che lo vogliamo fare noi autonomamente, ecco, ci sono tanti professionisti qua in aula che si occupano anche di diritto commerciale, che si occupano di contabilità, sia pubblica che privata. Quando tu arrivi a non pagare gli stipendi perché le sentenze che ti sono state notificate ti bloccano gli stipendi, gli stipendi dei dipendenti comunali con la tesoreria, a quel punto tu non è che sei ad un passo dall’insolvenza. L’insolvenza ce l’hai, ce l’hai conclamata e dichiarata. Quindi o noi andavamo a promuovere quel tipo di meccanismo oppure il comune doveva dichiarare il dissesto. Abbiamo sentito nel corso di questi anni più di qualcuno dire, no ma era meglio dichiarare il dissesto. Io continuo a vedere comuni come Terracina che ancora dopo una miriade di anni non ne riescono ad uscire malgrado la dichiarazione di dissesto. Secondo più di qualcuno poteva essere una sorta di passeggiata. Avremmo tirato dietro di noi, dietro il nostro destino non decine, centinaia anche di imprese che naturalmente avevano soldi... avanzavano come si suol dire soldi dall’amministrazione comunale e sicuramente avrebbero avuto una sorte simile alla nostra. Quindi per noi sarebbe stata insolvenza in un modo, per loro sarebbe stata insolvenza di carattere commerciale. Quindi andare a spostare risorse nel corso dell’anno e dire, ah ma vengono fatte le variazioni di bilancio... grazie al cielo la legge dà questa possibilità. Il testo unico sugli enti locali dà questa possibilità di adattamento di quelle che sono le risorse, proprio per ultimare quello che era il parallelo così magari è anche più semplice come profilo di comunicazione all’esterno. È come se nella gestione di un pronto soccorso uno programma che dovrebbero arrivare ottanta pazienti durante il fine settimana, se poi ne arrivano centocinque vanno spostai quei pazienti dove? Non è che li possiamo lasciare in strada. Vanno spostati ad Alatri che è il nostro altro pronto soccorso di riferimento ed altre situazioni. Io però non è che devo dire, ah ma perché li ho spostati ad Alatri. Ben venga il fatto che ci sono stati disponibilità come posti letto ad Alatri perché altrimenti sarebbero rimasti in strada. Certo, se si riuscissero tutti ad amministrare dentro il pronto soccorso di Frosinone saremmo tutti più contenti. Quindi se non avessimo necessità di fare questi spostamenti come variazioni di bilancio nel corso dell’anno perché le risorse fossero bastevoli, sufficienti, addirittura … in eccesso saremmo tutti più contenti. Però grazie al cielo i pareggio di bilancio fino ad adesso è stato sempre centrato, ci auguriamo che venga centrato anche per il futuro. Un’ultima indicazione che voglio dare al consiglio comunale su questa materia. Come sicuramente i consiglieri comunali sia di maggioranza che di minoranza stanno leggendo in questi giorni è all’esame del Consiglio dei Ministri prima e poi del Parlamento l’approvazione della finanziaria che prevede delle nuove norme in ordine agli enti con il 243 bis. Quindi gli enti in risanamento, in procedura di risanamento e ripianamento finanziario pluriennale avrebbero delle altre finestre. Adesso dobbiamo valutare in termini prima politici ma anche economici e finanziari queste finestre eventualmente come possono essere utilizzate. Perché ad esempio tra le tante ipotesi c’è quella di spalmare su più anni quello che era il piano di risanamento che inizialmente poteva essere soltanto decennale, adesso viene prevista la possibilità di spalmarlo addirittura in venti anni. Però ci sono pro e contro quindi ci sono una serie di norme sulle quali sarebbe opportuno riflettere in sede prima di commissione e poi di consiglio comunale perché se c’è questa necessità significa che altri enti, in questo momento sfioriamo le centinaia di unità in giro per l’Italia ma ci sono enti che sono nella nostra stessa situazione come risanamento. Stiamo parlando di Foggia, stiamo parlando di Napoli, stiamo parlando di Catania, che hanno avuto necessità loro si stimolare il legislatore per riuscire a rientrare in certi parametri. Noi francamente non abbiamo questa forza perché non abbiamo la possibilità di dire la legislatore, mi modifichi la norma del 243 bis secondo quelle che sono le nostre esigenze. Ammetto francamente che non arriviamo così in alto e neppure abbiamo desiderio di riuscire a condizionare il Governo. Magari insomma fosse possibile anche da parte dell’Anci riuscire a condizionare il Governo a quel livello. I comuni delle aree metropolitane che non sono riusciti, al netto di Roma... perché sapete che c’è una legge speciale e soprattutto ci sono possibilità che ogni fine anno ci sia una sorta di rendicontazione con la restituzione di quelle che sono le risorse aggiuntive nelle varie finanziarie. Ma gli altri comuni come il nostro che sono comuni medi, medio piccoli, medio grandi in giro per l’Italia, probabilmente potranno beneficiare di quelle che sono delle nuove prerogative, delle nuove possibilità che si aprono con queste finestre giuridiche ma anche economico finanziarie. Però di questo preannuncio che naturalmente ne dovremo parlare in sede di consiglio comunale. Perché come il piano venne all’epoca approvato in sede di consiglio comunale così variazioni, se ci dovessero essere in termini di modalità, di tempistiche e di esecuzione del piano, è giusto che vengano affrontate non soltanto dalla maggioranza ma dall’intero consiglio comunale. E quindi su questo naturalmente chiedo, come dichiarazione di voto il voto favorevole. PRESIDENTE: grazie. Possiamo procedere alla votazione? SEGRETARIO COMUNALE: (appello nominale). PRESIDENTE: ratifica approvata. Possiamo andare avanti? Prego assessore. Silenzio per favore, andiamo avanti. ASSESSORE MASTRANGELI: signor presidente questa è la delibera che riguarda il bando di riqualificazione delle periferie, diciamo Corso Lazio e zone limitrofe. Che ha un ammontare di circa € 18.000.000. e il sindaco ha firmato la convenzione proprio qualche giorno fa, il 18. È una serie di cifre che vengono poste... di poste che vengono inserite all’interno di questi quadranti. È una serie di ripartizioni che è stata razionalizzata dall’assessorato preposto e che ci è arrivata, e che oggi sottoponiamo all’attenzione. Io risparmierei per certi aspetti la lettura perché è una serie di cifre che servono a determinati completamenti e sono portate in delibera. Però il totale ammonta a circa € 18.000.000 e quindi su questa vado a chiedere il voto favorevole del consiglio comunale. Penso di non dover aggiungere altro perché è una delibera molto tecnica e proprio riguarda il bando di riqualificazione quindi penso che ci sia poco da osservare e da discutere. Grazie signor presidente. PRESIDENTE: grazie. Ci sono interventi? Passiamo alla votazione prego. Possiamo chiamare il sindaco cortesemente. Intanto andiamo avanti. SEGRETARIO COMUNALE: (appello nominale). ASSESSORE FABRIZI: buonasera, grazie signor presidente. Buonasera a tutti. Sì, abbiamo portato in consiglio la delibera per l’approvazione del consiglio comunale dei giovani. Questa delibera è stat già approvata nel 2015 e noi tramite il tecnico, la dottoressa Nichilò, l’abbiamo riportato in discussione per un vizio di forma per quanto riguarda i tempi. Questo grazie anche al nostro consigliere, anzi al vostro consigliere Riggi Daniele. Io ho sempre creduto nei giovani, continuo a crederci e spero che sia una cosa positiva per tutti e in questo caso per i ragazzi dai quindici ai venticinque anni. E chiedo il voto favorevole, grazie. PRESIDENTE: ci sono interventi? Prego consigliere Riggi. CONSIGLIERE RIGGI: era solo per ripercorrere brevemente la storia del consiglio dei giovani. Vede una prima approvazione addirittura nel periodi di Marini, poi siccome è una città che vive nell’eterno presente, non ho capito che fine ha fatto quel tipo di deliberazione. Con la prima legislatura, consiliatura Ottaviani abbiamo provato a riproporla quando c’era l’assessore Ombretta Ceccarelli. Facemmo lavoro con la commissione di allora. Addirittura abbiamo composto il regolamento con la collaborazione sia ricordo della commissione e anche di due realtà giovanili importanti della città che sono i giovani socialisti ed i giovani democratici, anche con altre associazioni giovanili. Quindi siamo arrivati a stendere questo regolamento. Però era successo l’ultima volta che c’era la fine della scorsa consiliatura Ottaviani. Cosa prevedeva il regolamento. Che le elezioni, da come diceva prima l’assessore potevano essere indette ad un anno dalla approvazione. È scaduto, è speravamo di prendere qualche finanziamento residuo su questo progetto però sono stati purtroppo bloccati da diverso tempo. Quindi è una cosa che si fa... dovremo cercare di farla a costo zero e non sarà facile organizzarsi. Però la collaborazione almeno da parte fisica, da parte nostra vi invito a metterla perché è un progetto bipartisan che dovrebbe riguardare tutti. Quindi questa volta io ho deciso di riproporlo all’assessorato, sono soddisfatto che la cosa è andata a buon fine e ci prendiamo un impegno operativo di coinvolgere... questo potremmo anche decidere con tutto il consiglio comunale, le scuole. Trovare una modalità di coinvolgimento. È bene farlo perché siamo comunque in una... lo Stato Italiano dal punto di vista della educazione civica non brilla. Perché se si vedono sugli insegnamenti scolastici, l’educazione civica non è un insegnamento definito che ha un voto. L’educazione civica è un insegnamento trasversale. Però vuole dire tutto e nulla. I ragazzi, noi lo sappiamo, già sugli insegnamenti con voto delle volte non si impegnano. Se tu dici che un insegnamento non ci sono le ore, non metti il voto, a maggior ragione tu non lo fai interessare su questa tematica. Viviamo in una città dove alle ultime elezioni comunali ahimè, quando si andava, non tanto a propagandare se stessi ma a dire che c’erano le elezioni, pochi ragazzi, pochissimi al di sotto dei venticinque anni sapevano che esiste il consiglio comunale, cosa fanno il consiglio comunale, che le decisioni che si prendono in... no, addirittura è stato fatto il consiglio dei ragazzi. Questo è a completamento, dai quindici ai... infatti ho detto dai venticinque in giù. Poi quello dei ragazzi copre le medie, le scuole medie inferiori. Io le cose nel dico nel merito però. No, non è le circoscrizioni, il fatto è che, torno a ripeter, siamo in una città in cui, quando vai a chiedere il voto purtroppo ti dicono, scusate il dialettalismo, a chi sei figlio? A chi sei fratello? A chi sei cugino? Siccome vorrei evitare che questa cosa a livello culturale le prossime volte non passi. Perché probabilmente alcuni consiglieri hanno un albero genealogico folto. Siccome il mio albero genealogico è più simile allo spelacchio che ad un arbusto e non è molto …, vorrei che la prossima volta mi dicessero. Consigliere che cosa vuoi fare per la città? Il c dei giovani dovrebbe servire a fare questo. A propagandarlo a livello culturale. Poi che si faccia con le scuole, con le associazioni... è un progetto che può trovare il consenso di tutti. Perché non vorrei che tra cinque anni... anzi vorrei che tra cinque anni sempre più giovani dai diciotto a in più comincino a dire, beh, allora in questo consiglio si prendono decisioni rilevanti. Si fanno cose che per noi hanno una certa ricaduta sulla nostra vita, sulla qualità di vita. Altrimenti finisce tutto a caciara e polenta e tiriamo fuori gli alberi genealogici. Ecco, scusate se sono stato un po’ ironico però è un modo serio di propagandare cos’è un’assise civica e soprattutto che il voto, facendo sperimentare a questi ragazzi in consiglio cosa significa leggere una delibera, cosa significa produrre una delibera, qual è l’attività del consiglio comunale... la prossima volta, tra cinque anni, non dico tutti ma qualche ragazzo in più dirà ti voto perché vuoi fare questo. Oppure mi candido io perché so che il consiglio comunale prende scelte importanti per la nostra città senza parlare più di sagre e di cose varie. Grazie. E chiedo un voto favorevole anche all’opposizione perché è un progetto che in questo caso è bipartisan e ampiamente condivisibile, grazie. PRESIDENTE: grazie. Consigliere Magliocchetti. CONSIGLIERE MAGLIOCCHETTI: grazie presidente. Sempre in maniera estremamente sintetica. Credo che sia doveroso un ringraziamento nei confronti del collega Riggi per avuto la sensibilità di riproporre all’intero consiglio comunale una tematica comunque importante perché come diceva giustamente lei, collega consigliere, troppo spesso i nostri ragazzi sono distanti dalla politica e la vedono sempre come un qualcosa di avulso e lontano dai propri desiderata e dai propri problemi. Istituire quindi approvare anche il regolamento credo che sia un viatico importante per riavvicinarli e, come ha detto giustamente lei, sperare che quante più persone non solo si avvicinino tanto alla pola ma quanto di più alla vita amministrativa della nostra città. Chiaramente un ringraziamento particolare va all’assessore Fabrizi per aver avuto anche lei la sensibilità di recepire le istanze del collega consigliere Riggi e chiaramente anticipo il voto favorevole su questa delibera. Grazie. PRESIDENTE: Angelo. CONSIGLIERE PIZZUTELLI A.: grazie presidente. Anticipando il voto favorevole mi associo ai complimenti, allo spirito di squadra dimostrato sia dall’assessore Fabrizi che dal consigliere Daniele Riggi. Che come ben sottolineava trattasi comunque sia di un’idea e di un percorso che è stato iniziato nel lontano 2010. Quindi ecco l’ultimazione. Il principio famoso della continuità amministrativa. Cioè quando praticamente se si pensa bene lo pensano anche i consiglieri e le amministrazioni future. Qui ne guadagna la città soprattutto in termini di civiltà. Perché molti, molti ragazzi, come perché stato sottolineato, purtroppo ancora oggi non hanno ben scolpiti nella propria mente i dettami e gli oneri ed obblighi e doveri che derivano dal ruolo importante come quello che ricopriamo noi e ricopre la giunta ed il sindaco come figura. Grazie.